

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

RUIAP-AIV-ANVUR
29 Maggio 2023

Alessandra Celletti
ANVUR

VQR 2015-19 e Terza Missione

I numeri della VQR

- Numero di **ricercatori** accreditati = **65.119**
- Numero di **prodotti** conferiti = **182.648** di cui:
 - 91.264 dei ricercatori stabili (no cambio qualifica) = 2,5 prodotti a ricercatore
 - 91.384 dei ricercatori assunti o promossi ad altra qualifica = 3,2 prodotti a ricercatore
- Numero di **casi di studio** conferiti = **676**
- Numero di **istituzioni** coinvolte = **134**, di cui
 - Università = 98
 - Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR = 14
 - Istituzioni diverse che hanno partecipato su base volontaria = 22
- Gli esperti valutatori:
 - **17 GEV** disciplinari, **1 GEV** interdisciplinare/impatto
 - **668 esperti** disciplinari e Terza Missione (comprende tutti gli esperti che hanno partecipato all'esercizio)
 - **11.289 revisori** esterni

I 10 campi d'azione della Terza Missione

CAMPI DI AZIONE

- a. Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale
- b. Imprenditorialità accademica
- c. Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico
- d. Produzione e gestione di beni artistici e culturali
- e. Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute
- f. Formazione permanente e didattica aperta**
- g. Attività di Public engagement
- h. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione
- i. Strumenti innovativi a sostegno dell'Open science
- j. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione

- a) Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto;
- b) Rilevanza rispetto al contesto di riferimento;
- c) Valore aggiunto per i beneficiari;
- d) Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante.

I criteri di valutazione (documento GEV)

- a) Per **dimensione sociale, economica e culturale** dell’impatto deve intendersi l’apporto del caso di studio al cambio di **atteggiamenti**, accrescimento di **consapevolezza**, sviluppo di capacità e di **buone pratiche**, affinamento dei processi di comprensione in campo economico, scientifico-culturale, sociale, istituzionale, ove tutto ciò conduca ad un risultato sostanzialmente migliorativo.
- b) Per **rilevanza rispetto al contesto di riferimento** deve intendersi l’importanza assunta dal caso studio in rapporto alla **dimensione locale, regionale, nazionale, europea o internazionale**. Si apprezzeranno gli effetti incrementali quantitativi o qualitativi dell’impatto sul contesto di riferimento. Per “contesto di riferimento” si intende quello esterno relativo all’ecosistema, ma anche quello interno, legato alle specificità istituzionali e di mission e delle attività svolte dall’organizzazione.

I criteri di valutazione

c) Per **valore aggiunto per i beneficiari** devono intendersi le **innovazioni** e i **miglioramenti delle condizioni tecnologiche, economiche, sociali e culturali** indotti dal caso studio a beneficio della società nelle sue varie componenti. Si apprezzerà nei casi studio, *il grado di innovazione non solo tecnologica, ma anche sociale, nonché il rispetto di principi di equità, eguaglianza, pari opportunità, rimozione di condizioni di diseguaglianza e vulnerabilità*, quali presupposti per la realizzazione anche di una effettiva giustizia sociale.

d) Per **contributo della struttura proponente** deve intendersi il contributo qualitativo e quantitativo e l'impegno da parte dell'Istituzione valutata anche in termini di **risorse umane, assetti e processi organizzativi, infrastrutture e/o sviluppo di nuove professionalità**. Laddove rilevante, va evidenziato e qualificato il legame con la ricerca scientifica prodotta dall'Istituzione. La relazione con la ricerca può anche essere indiretta, non lineare o non essersi ancora concretizzata in un prodotto finale, ma deve essere chiara e dimostrabile, eventualmente anche mediante la valorizzazione del campo inerente le pubblicazioni di riferimento del caso studio.

Impatto e Terza Missione

Possibili criticità (Ben Martin, U. Sussex, 2007):

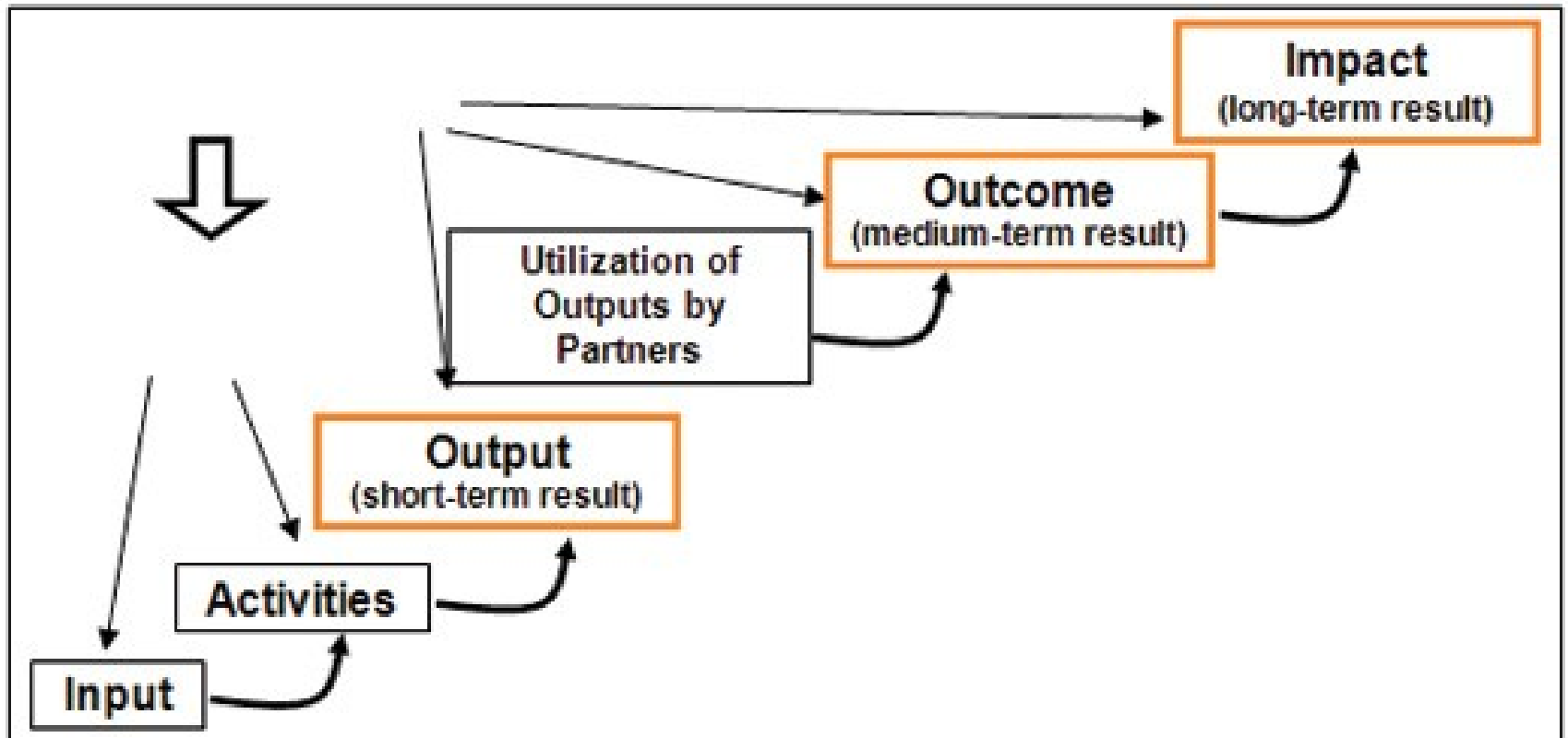
a) *Causalità*: non è sempre chiaro il legame di causa-effetto fra la ricerca e l'esito ottenuto.

b) *Attribuzione*: non vi è sempre una diretta corrispondenza tra attività di ricerca e impatto generato; l'impatto può essere diffuso, complesso e può non essere chiaro quale porzione di impatto debba essere attribuita a una data ricerca.

c) *Internazionalità*: le attività più innovative sono intrinsecamente internazionali e conseguentemente risulta difficoltoso attribuire l'impatto di una determinata ricerca ad un contesto locale, oppure nazionale.

d) *Tempistica della valutazione*: la finestra temporale può variare enormemente ed è difficile da prevedere.

Impatto e Terza Missione

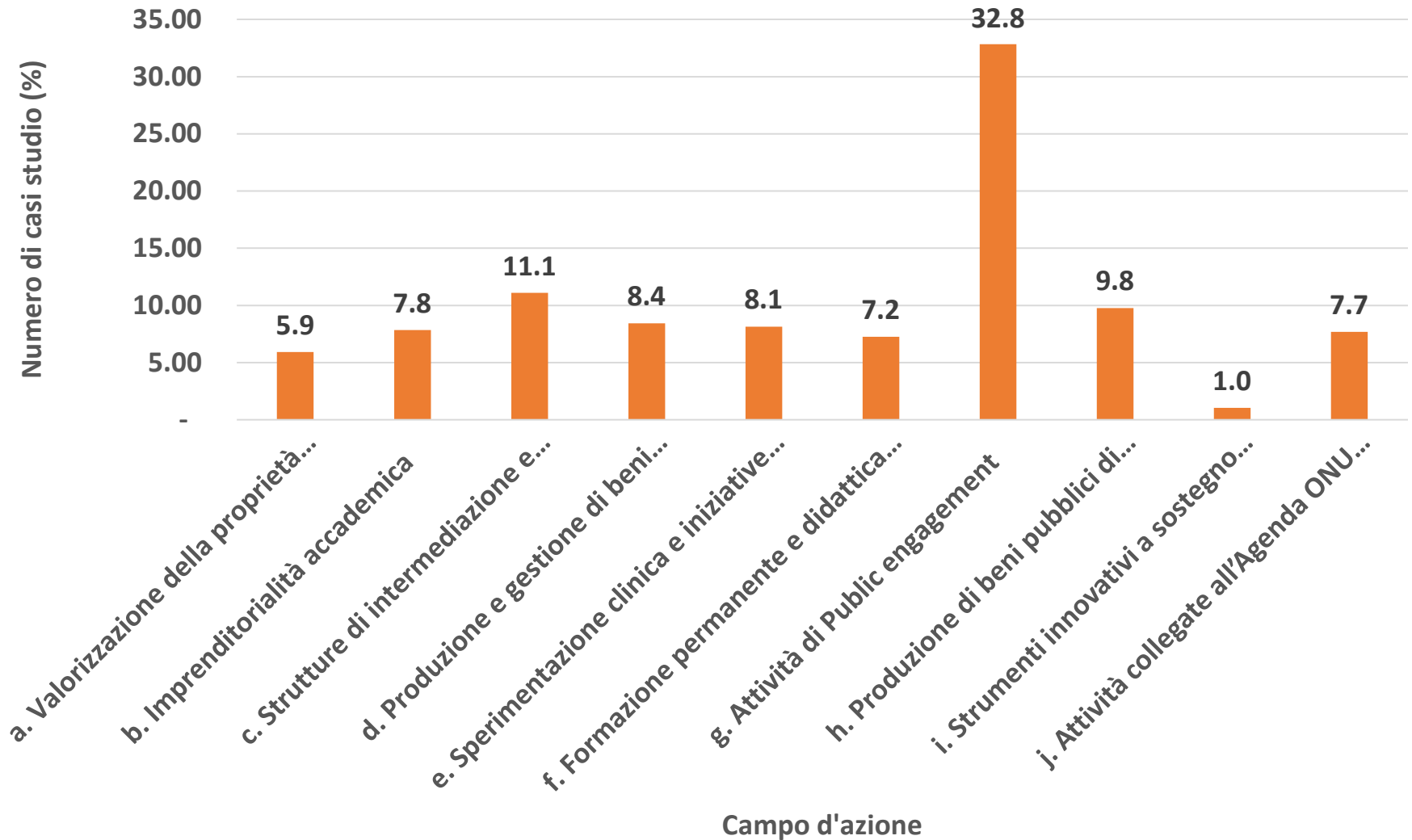


Casi di studio

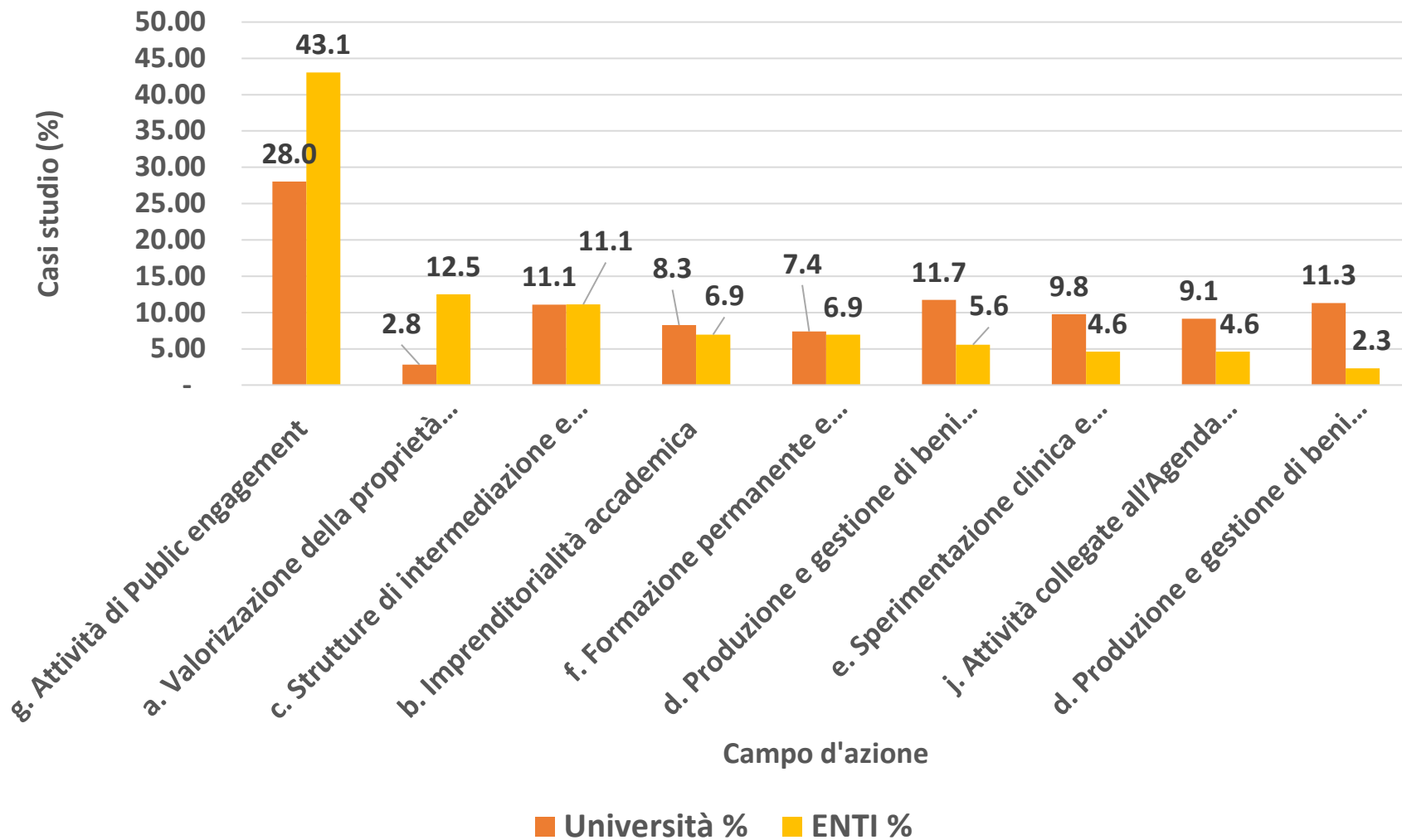
Casi studio sottomessi per la valutazione

Istituzione	Numero	Casi di studio	Percentuale
Università	98	460	68,05
EPR	14	159	23,52
Volontarie	22	57	8,43
TOTALE	134	676	100,00

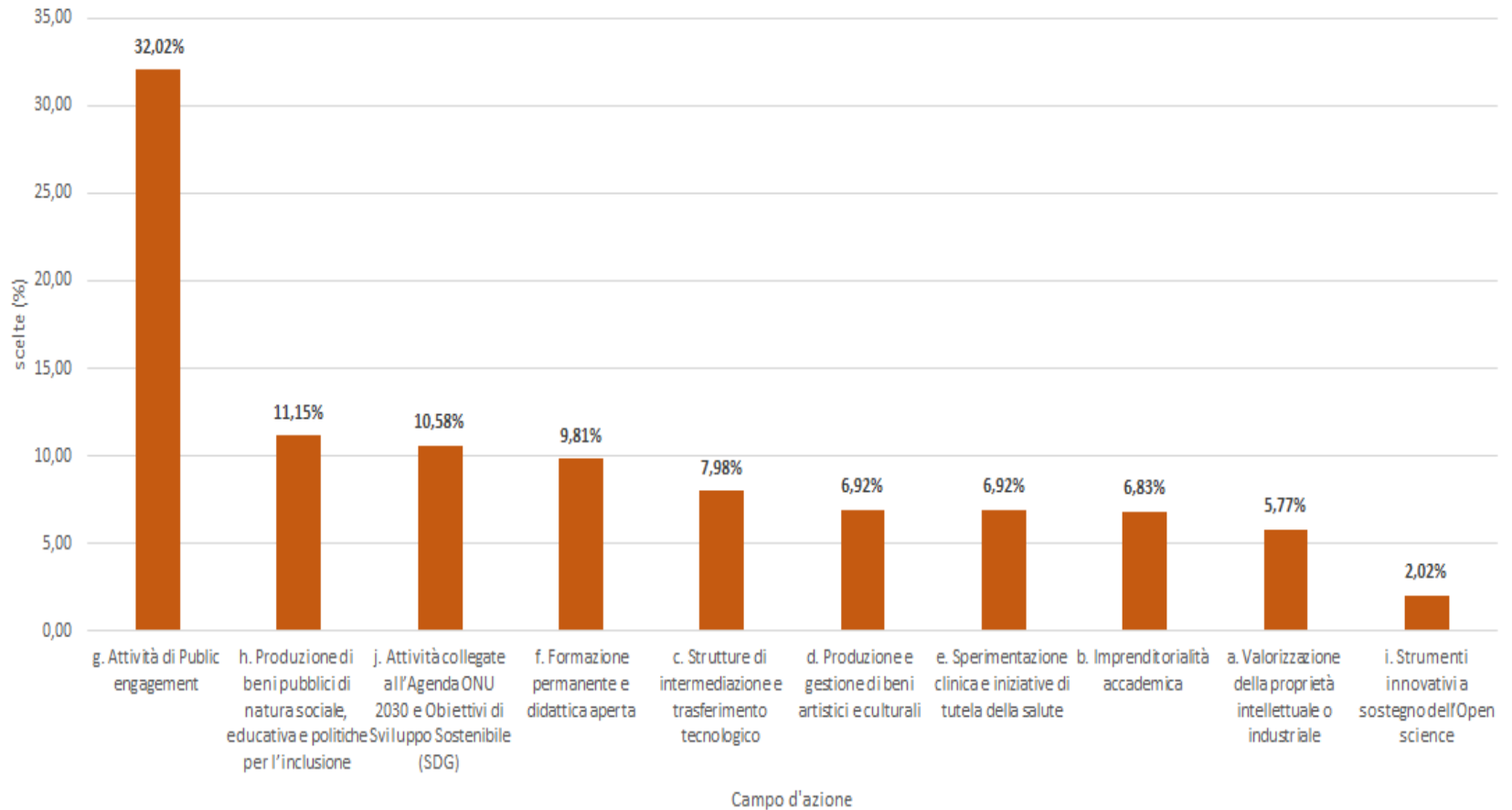
Casi studio sottomessi per la valutazione (campo d'azione primario)



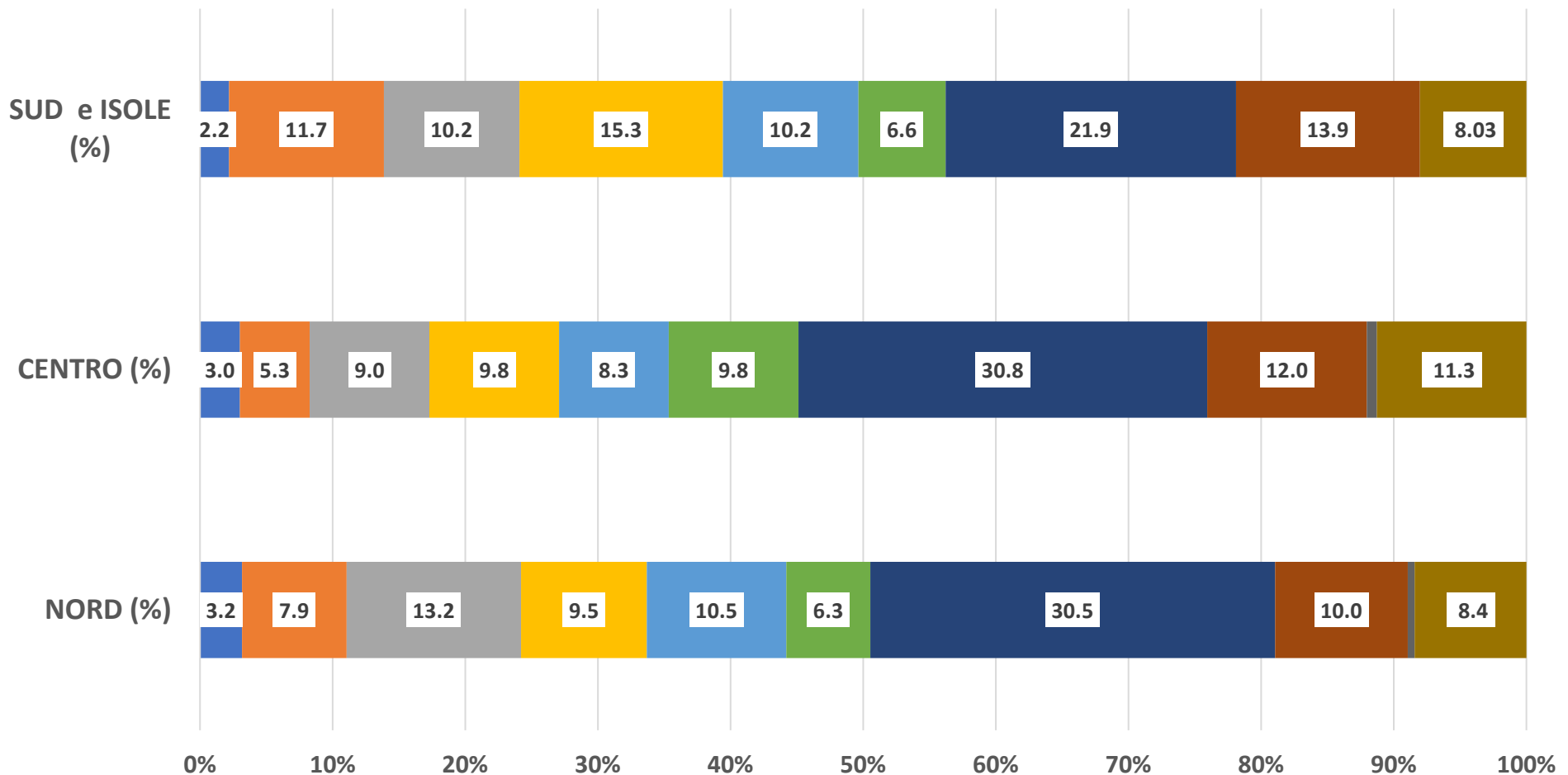
Campo d'azione primario Università e Enti



Campi d'azione primario e secondario



Campo d'azione per area geografica



- a. Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale
- c. Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico
- e. Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute
- g. Attività di Public engagement
- i. Strumenti innovativi a sostegno dell'Open science

- b. Imprenditorialità accademica
- d. Produzione e gestione di beni artistici e culturali
- f. Formazione permanente e didattica aperta
- h. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione
- j. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)

Campo d'azione f)

- **Campo d'azione f)** *Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC)*
- Per formazione permanente e didattica aperta si intendono le attività realizzate dalle Istituzioni (da sole o in rete) e/o in collaborazione e convenzione con enti/organizzazioni esterne rivolte ad utenti non tradizionali (ad esempio *early school leavers*, NEET - *Not in Education Employment or Training*, anziani, disoccupati, migranti, lavoratori, professionisti), che abbiano prodotto un cambiamento anche in relazione alla **qualificazione o alla riqualificazione professionale** (ad esempio, l'acquisizione di conoscenze e di competenze con particolare attenzione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dalla Commissione Europea nell'*European Qualification Framework*).
- Verranno considerate anche le attività di individuazione, riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che l'università ha svolto nei confronti di **singoli individui**, di specifici **target e gruppi** (ad esempio, i migranti) e di **organizzazioni**, anche sulla base di accordi con le Regioni o altri Enti locali. Rientrano nel campo di azione anche i corsi **MOOC** (*Massive Open Online Courses*), ossia i percorsi di apprendimento a distanza rivolti a diverse tipologie di utenza con materiali didattici accessibili e in modalità *open access*, nonché gli impatti formativi prodotti da azioni di apprendimento permanente realizzate per l'Università della Libera Età.
- **Non rientrano**, invece, gli eventuali impatti prodotti dalle attività di **alternanza-scuola-lavoro** realizzate in collaborazione con le scuole, in quanto con la legge di bilancio 2019 esse sono state ridefinite in termini di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con una finalità esplicitamente orientativa per gli studenti.

- Casi studio con campo d'azione principale **f) Formazione permanente e didattica aperta**
 - 49 su 676 (7,25% dei campi d'azione principali).
- Casi studio con campo d'azione principale e secondario **f) Formazione permanente e didattica aperta**
 - 102 su 1039 (9,81% dei campi di azione indicati).

Tipologia di istituzione	f) Campo azione Principale	%	f) Campo azione 1+2	%	Nr. totale casi studio	%
Atenei Statali	34	69,4	80	78,4	460	68,0
Enti	15	30,6	22	21,6	216	32,0
Totale	49	100,0	102	100	676	100

I casi studio che riportano esclusivamente il campo d'azione principale *f)* sono **25**.

I casi studio *f)* associati ad altri campi d'azione sono **24**; il 62,5% di questi sono associati al Public Engagement.

Campo d'azione principale <i>f)</i>	Nr. Casi	% Casi
Nessun altro campo	25	51,02
Altri campi azione	24	48,98
g. Attività di Public engagement	15	62,5
h. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione	4	16,7
e. Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute	2	8,3
j. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)	2	8,3
d. Produzione e gestione di beni artistici e culturali	1	4,2

Lavori in corso

- Selezione campi d'azione
- Numero di casi di studio da conferire
- Definizione dei criteri
- Scelta e uso degli indicatori